



CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI RICICLO DI CLASSE LAVORO DA MANUALE

IN EVIDENZA

I risultati definitivi delle elezioni in Francia: Rassemblement national al 29,2% al primo turno, con Ciotti al 33,15%»

La scelta di Marco Caprai: «Nelle mie vigne integrazione e contratti»

di Elisabetta Soglio

Titolare dell'azienda agricola familiare, dà lavoro a centinaia di uomini e donne straniere. A lui il riconoscimento di Fondazione [Symbola](#)



Non è solo caporalato. Dopo aver denunciato la criminosa morte di Satnam Singh, il 31enne indiano deceduto in seguito a un incidente sul lavoro nei campi di Latina, serve a maggior ragione valorizzare le buone pratiche di



L'impresa di Johnny Grasser sul Pan di Zucchero

Tedesco, 35 anni, Johannes Grasser è un atleta estremo con tetraparesi spastica. Ha impiegato 11 ore per scalare i 400 metri di granito del Pan di Zucchero, a Rio de Janeiro





chi i migranti li contrattualizza e retribuisce regolarmente. Come nel caso di Marco Caprai, premiato venerdì scorso nell'ambito del Seminario estivo di Fondazione **Symbola** per la sua storia di imprenditore illuminato.

Caprai, titolare dell'azienda agricola familiare "Arnaldo Caprai" aveva accettato la sfida lanciata nel 2016 da un sacerdote che accoglieva migranti: «Hanno voglia e bisogno di un lavoro: perché non li prendi nelle tue vigne?». Da allora questa impresa, che in Umbria produce molte eccellenze tra cui il Sagrantino, è diventata **punto di riferimento per centinaia di uomini e donne straniere** che qui hanno trovato contratto e dignità: nelle proprietà di Caprai si parlano 23 lingue diverse e lui è diventato modello di una scelta etica.

Ma rifiuta l'etichetta: «Non è un problema di umanità o buonismo. Questa è l'unica strada possibile per garantire professioni che ai nostri giovani non interessano». **Etica e business**, insomma, vanno a braccetto. O, come ripete il presidente di Fondazione **Symbola Ermete Realacci**, "fare il bene fa bene al business". E così si contrasta nei fatti il caporalato.

1 luglio 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 Leggi e commenta


CHI SIAMO

Questo nuovo spazio «**Buone Notizie - L'impresa del bene**» nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo**, convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. [Leggi tutto](#) »

LA CREW

**Elisabetta Soglio**

Sono nata nel 1965, sono laureata in

Paolo Foschini

Lettore e ho cominciato a fare la

Nato a Bologna nel 1964. Laureato

Rossella Verra

Avvenire: lavoro al

Sotto la direzione di Adriano nel 1999

Daniela Busi

Prima di essere direttore sono

Fabrizio D'Amico

Prima di essere direttore sono



Gruppo di Milano, dove ha fatto

caposervizio e in seguito vice

COMITATO SCIENTIFICO

caporedattore con responsabilità

di "L'Espresso" e "L'Espresso"

Alle spalle dell'editoria Buone Notizie e L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e